

COMUNICATO STAMPA**INTESA SANPAOLO AVVIA LA COSTITUZIONE DI UNA SIIQ, SOCIETÀ DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATA**

Torino, Milano, 14 novembre 2007 – Il Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo riunitosi in data odierna ha approvato il progetto di costituzione di una Società di Investimento Immobiliare Quotata (SIIQ). Intesa Sanpaolo è la prima banca italiana a cogliere l'opportunità di sviluppare un nuovo settore di attività offerta dalla recente introduzione nel nostro Paese - con la Legge 296/2006 e con il decreto ministeriale 174/2007 - della SIIQ, ossia di una società quotata avente come attività principale la gestione di portafogli immobiliari e la generazione di redditi da locazione sulla base di un regime fiscale agevolato.

Il progetto ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strategico del Gruppo Intesa Sanpaolo, mediante la creazione di una società leader che presenti attraenti livelli di redditività in un settore con interessanti opportunità di investimento, e prevede in particolare:

- il conferimento entro fine 2007, in una società di nuova costituzione (*newco*), di un patrimonio immobiliare del Gruppo non strategico, avente i requisiti richiesti dalla normativa in materia e un *fair value* di circa un miliardo di euro, costituito da: i) immobili locati a terzi (inclusi gli sportelli ceduti a Crédit Agricole e a Banca Carige, Credito Valtellinese, Veneto Banca e Banca Popolare di Bari), ii) immobili in fase di liberazione per ottimizzazione di spazi a seguito della fusione e iii) immobili attualmente utilizzati dal Gruppo Intesa Sanpaolo con potenziale di ottimizzazione nel medio periodo;
- il mantenimento del controllo al 100% della *newco* da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo sino alla successiva quotazione;
- la quotazione della *newco* in Borsa entro il 30 aprile 2008, con il collocamento sul mercato MTA di una quota del 51% del capitale.

Il conferimento non avrà effetti economico-patrimoniali significativi per il bilancio consolidato del Gruppo Intesa Sanpaolo. La quotazione porterà a una liberazione di liquidità e non avrà altri effetti economico-patrimoniali significativi per il bilancio consolidato del Gruppo.

La citata normativa prevede in sintesi che una SIIQ si caratterizzi per i seguenti requisiti:

- deve essere una società per azioni italiana i cui titoli siano negoziati in mercati regolamentati italiani;
- nessun socio può detenere direttamente o indirettamente più del 51% del capitale e almeno il 35% del capitale deve essere detenuto da soci che non posseggano più dell' 1%;
- almeno l' 80% dell'attivo patrimoniale della società deve essere rappresentato da immobili destinati alla locazione;
- almeno l' 80% dei ricavi totali della società deve essere rappresentato da ricavi derivanti dall'attività di locazione immobiliare;
- obbligo di distribuire in dividendi almeno l' 85% dell'utile derivante dall'attività di locazione immobiliare.

La SIIQ inoltre usufruisce di un regime fiscale agevolato, che si articola nei seguenti principali termini:

- le plusvalenze emergenti in sede di conferimento e quelle realizzate con la cessione di immobili destinati alla locazione possono essere assoggettate a un'imposta sostitutiva dell'IRES e dell'IRAP pari al 20% rateizzabile in 5 anni, purché l'immobile venga mantenuto per almeno 3 anni e la quotazione avvenga entro il 30 aprile 2008;
- i redditi derivanti dall'attività di locazione immobiliare sono esenti sia da IRES sia da IRAP;
- i dividendi distribuiti dalla SIIQ sono soggetti a una ritenuta del 20% a titolo di imposta per persone fisiche residenti e investitori non residenti (salvo applicazione dei trattati contro la doppia imposizione se più favorevoli) e a titolo di acconto per società residenti (dividendi interamente tassati ai fini IRES con scomputo della ritenuta subita), non sono tassati per fondi pensione italiani, organismi di investimento collettivo del risparmio (inclusi fondi immobiliari) e altre SIIQ.